

**Lunedì 26 marzo 2018 - ore 10.30**



**Eccentrici Dadarò**

## **Lasciateci perdere**

Drammaturgia Bruno Stori  
con Rossella Rapisarda, Davide Visconti, Filippo Ughi  
regia Fabrizio Visconti, Bruno Stori

## ***Ammettere le proprie debolezze, accettare di perdersi per potersi ritrovare: due possibili segni di coraggio***

*Per augurare ai genitori il dono della memoria, di quei se stessi ragazzi specchio dei loro figli*

### **Svelante**

**L**asciateci perdere nasce come continuazione di *Per la strada* solo che, questa volta, protagonisti sono i genitori: tre genitori alla ricerca dei figli scappati da casa.

Tre genitori, come tanti altri, che cercando una scorciatoia per raggiungere i figli, si perdono nel bosco, di notte, come nelle fiabe o nei racconti horror.

Tre genitori smarriti, ma che, in fondo, da questo smarrimento riescono a ritrovarsi, riscoprendo quella voglia di libertà e di vita che la loro maschera da adulti aveva scolorito e riconoscendosi per un attimo non così diversi da quei figli così lontani e difficili da capire.

E allora forse viene da pensare che non esistono scorciatoie per fare i genitori, ma che a volte perdersi può essere un buon punto di partenza..

### **ECCENTRICI DADARÒ**

*Gli Eccentrici Dadarò nascono nel 1997, da un desiderio di in-stabilità. Stabilità nel tentativo di dare concretezza e continuità a un progetto; in-stabilità nella scelta di mantenere un'assoluta libertà di sperimentazione espressiva, cercando di non assestarsi linguisticamente e stilisticamente su quanto raggiunto in precedenza. Proprio questo elemento di eterogeneità ha permesso la realizzazione di progetti artistici destinati a tipologie di pubblico differenti e proposti con linguaggi distinti.*

*Teatro Ragazzi, Teatro di Strada, Teatro di Prosa sono paritariamente campi di indagine sulla comunicazione attraverso il linguaggio del Teatro, la ricerca di un incontro extra-quotidiano attraverso lo spettacolo motivo dominante. La prima ricerca è intorno alla clownerie, l'acrobatica, la Commedia dell'Arte, le arti circensi. L'incontro tra questa esperienza ed il teatro d'attore è il detonatore di quello che sarà il linguaggio della Compagnia in tutte le produzioni successive: una ricerca di equilibrio tra il linguaggio del corpo e quello drammaturgico, cercando di portare fisicità nella parola ed allo stesso tempo accostare allo sviluppo testuale l'apertura di pause esclusivamente fisiche, che avvicinino ad una empatia col percorso dell'inconscio affiancato a quello della mente logica. Allo stesso modo questa spinta alla ricerca nel campo del linguaggio, ha impegnato la Compagnia a collaborare con diverse realtà come RAI, Telethon, Telefono Azzurro, Legambiente, Cineteca Italiana, eccetera. I diversi premi Nazionali e Internazionali vinti nel corso degli anni e i più di 200 spettacoli realizzati annualmente in tutta Italia e Europa, hanno fatto della Compagnia una delle realtà più solide del panorama teatrale italiano di questi anni.*

- Genere: Teatro d'attore
- Fascia d'età: dagli 11 anni
- Durata: 60 minuti